

→ **SPORT**

L'ultima impresa di Mazzeo

«Una fantastica 100 chilometri»

Tre mesi fa l'autotrapianto di midollo osseo, domenica la gara di Seregno
«Quasi finivo fuori tempo massimo, ma è stata una gioia superiore a tante altre»

TITOLO GIOVANILE PER PROVINCE

CAMPESTRE, BERGAMO PRIMA

Divisa giallo canarino con la scritta Bergamo stampata centralmente: era impossibile non notare i baby atleti orobici in gara a Cortenova, in provincia di Lecco. Abbigliamento a parte però, in una manifestazione andata ad assegnare i titoli per rappresentative provinciali giovanili di corsa campestre, i nostri sono distinti soprattutto per l'ottima lena dimostrata tra salitelle, tornanti e discese. Bergamo prima con punti 1.051, Como & Lecco seconde con 1.026, Trento terzo a quota 1.003: ha detto così la classifica finale della manifestazione, che ha fatto registrare un successo di squadra che bisca quello di un anno fa e viene dopo le medaglie d'argento del 2006 e del 2008. Ieri come oggi, il motto della truppa partita in pullman di buon mattino dal campo Coni della Circonvallazione (58 atleti in tutto) è stato: l'unione fa la forza. Dalle parole ai fatti, i tanti piazzamenti interessanti fatti registrare sul piano individuale: due le vittorie, quelle conquistate da Marta Zenoni e Nadir Cavagna fra le esordienti '99 e i cadetti '95; sei i piazzamenti da podio, ottenuti in ordine sparso di categoria da Federica Zenoni, Omar Guerniche, Sebastiano Parolini, Sofia Benagli, Alessia Merelli e Nicola Bastioni. Ma una citazione è d'obbligo anche per i vari Laura Moraschini, Federica Cortesi, Chiara Dognini, Francesco Sessa, France-

sco Capella, Erika Schiavi, El Mehdi Jawad, Luca Beggato Fatma Zahrae Zniti, Denis Tagliaferri, Danilo Gritti e Luiz Felipe Pezzali, tutti capaci di chiudere fra i primi dieci e preziosi nel portare punti pesanti alla causa orobica. Quella che, guidata dal fiduciario Fidal Roberto Alberti, al dispetto della concorrenza non s'è fatta certo notare solo per il particolarissimo look. Coppe, targhe e medaglie esibite al momento del rientro ne sono lo spot migliore.

SEREGNO, MASTER OK. Ritorno di Antonio Mazzeo a parte, la 100 km di Seregno che assegnava i titoli italiani sulla distanza, ha regalato all'ultramaratona di casa nostra due medaglie. Oro per Maria Ilaria Foscati (Runner Bergamo) il cui 9h15'45" finale è valso il quarto posto assoluto in campo femminile e il migliore di categoria MM 45. La stessa nella quale, al maschile, ha ben figurato Stefano Bognini (Bigacc de Ela) bronzo in 8h12'48".

LANCI, BONACINA SUPER. Terza prova del Criterium invernale di lanci e ancora una volta, a imporsi, è stato Mirko Bonacina. L'allievo dell'Estrada in prestito alla Cento Torri Pavia s'è imposto a Busto Arsizio, nella gara del lancio del disco, vinta con un 50,49 che ne rappresenta il nuovo personale. **L. P.**

Antonio Mazzeo ne ha combinata un'altra delle sue. L'ex responsabile della medicina dello sport, il più grande ultramaratona bergamasco di sempre (undici maglie azzurre fra 100 km e 24 ore, nove titoli italiani fra strada e pista, un titolo tricolore di 12 ore) è riuscito a portare a termine la 100 km di Seregno. Lo rende speciale il fatto di essersi riuscito alla non tenera età di 58 anni. Un caso unico nel suo genere quello di avercela fatta a tre mesi di distanza da un delicatissimo intervento di autotrapianto di midollo osseo (cui sono seguiti varie complicazioni che di fatto gli hanno consentito di uscire dall'ospedale solo tre settimane fa). Era necessario per arginare l'amiloide, rara malattia genetica (meno di 1000 casi in Italia) con cui convive coraggiosamente dall'autunno 2007.



«Ero rientrato alla Maratona di Brescia, ho pensato: perché non allungare?»

Buongiorno dottore, complimenti per il suo ennesimo record.
«Record? Ho chiuso in 14h24', poco ci mancava che finissi fuori tempo massimo...».

Non scherziamo: correre una 100 km tre settimane dopo essersi alzato dal letto di un ospedale è un record del mondo.
«Messa così vi do ragione, e devo ammettere che il traguardo mi ha regalato una sensazione fantastica: una gioia anche superiore di quando facevo l'atleta a altri livelli».

Quando è nata l'idea della sua ultima impresa?
«Una settimana prima, a Brescia, dove sono rientrato in Maratona con una prestazione cronometrica discreta (4h40' ndr) che mi ha lasciato buone sensazioni. Allora per qual-

che giorno un pensiero ha iniziato a balenarmi per la mente: perché non allungare la distanza?».

Via al racconto della sua giornata.
«Sono arrivato in incognito dieci minuti prima del via insieme a un amico dei Runners Bergamo alla primissima esperienza sulla distanza. Sino al 30° chilometro tutto ok, a metà gara lui è iniziato a andare in affanno e all'ultimo cancello (75° chilometro ndr) s'è ritirato: il fisico mi diceva di seguirlo, la testa un'altra cosa, e sono riuscito a terminare la gara».

Per la felicità di tanti suoi amici. L'hanno riconosciuto?

«Eccome: prima, durante e dopo la gara i loro sorrisi e le loro strette di mano mi hanno dato un sostegno enorme. Come capita nella vita di tutti i giorni quando mi alleno al campo Putti».

A casa sua, invece, erano in agitazione.
«Sono partito di prima mattina dicendo che uscivo per una gita con amici ma i miei tre figli avevano annusato l'aria: a fine gara ho trovato sette chiamate senza risposta di mia moglie, mi sa che era un po' preoccupata (ride)».

Non solo lei. S'è mai chiesto cosa, nonostante la malattia, la spinge ancora verso il limite?

«A volte sì, ma la risposta mi interessa relativamente. So solo che piangersi addosso, come facevo io nei primi periodi, non serve a nulla: correre è il mio modo per reagire, sentirmi vivo e continuare a lottare».

Un esempio per tutti quanti.
«Non ho la presunzione di dirlo, ma se penso al "vecchio" Mazzeo,



Antonio Mazzeo, 58 anni, campione dell'ultramaratona

quello di oggi vede il mondo con occhi totalmente diversi. A chi si lamenta di frequente consiglio di fare un giro in certi reparti degli ospedali: se ne esce rigenerati sotto tutti i punti di vista, si vede il mondo con occhi completamente diversi».

Appuntamento alla prossima impresa, dunque.
«Prima però lasciatemi respirare

per un po': il tono muscolare è quello che è, i tempi di recupero cambiano...».

C'è da crederci? Domenica 25 aprile, a Castelbolognese, si assegnano i titoli italiani sulla distanza dei 50 km: ora che la corsa di Antonio Mazzeo è ufficialmente ripartita, per fermarla, servirà ben altro. **Luca Persico**

Marcia Curiazzi centra subito il minimo di qualificazione Federica prenota i Mondiali jr



Federica Curiazzi, 17 anni di Barzana

Federica Curiazzi viaggia a passo decisamente spedito. Alla seconda uscita stagionale sulla 10 km, la marciatrice dell'Atletica Bergamo 59 Crebber, centra subito il minimo di qualificazione per i Mondiali junior di Moncton, in Canada: 50'55" il crono richiesto da Fidal e laaf, 50'53" (nuovo personale) quello fatto registrare dalla 17enne di Barzana, seconda dietro alla primatista italiana Antonella Palmisano nella prova del Cds disputato a Faenza. Da dove a tornare nella bergamasca con buone notizie è stato anche Daniele Paris: seconda piazza per il 25enne dell'Aeronau-

tica nella 20 km senior (1h27'48") che rende sempre più concrete le speranze di un suo ritorno in azzurro nell'appuntamento che vedrà l'Italia

Bene anche Daniele Paris, secondo nella 20 km senior e pronto a tornare in azzurro nella Repubblica Ceca il 10 aprile

di scena in Repubblica Ceca il prossimo 10 aprile. Il weekend ha regalato sorrisi anche a buona parte degli specialisti made in bg del tacco e punta: sia Paola Manenti, Gladys Moretti e Giada Maffois (Bg 59) che Jacopo Farina e Marco Arrigoni (Estrada) hanno ottenuto riscontri cronometrici in grado di qualificarli con largo anticipo per i Campionati Italiani di categoria.

L. P.

Il personaggio Il casnighese: «Azzurro sì, ma non tappabuchi» Bourifa: «L'Europeo? lo ci sono»



Migidio Bourifa, 41 anni

«L'Europeo di Barcellona? A una convocazione non direi di no, ma a condizione che si decida in tempi rapidi: due o tre settimane al massimo, altrimenti proseguirò per la mia strada». Le strade di Migidio Bourifa e della nazionale azzurra potrebbero tornare a incrociarsi. Quella tormentata storia d'amore lunga dodici puntate, e sulla quale il sipario pareva calato con il Mondiale di Osaka del 2007, può avere un seguito. A suggerirlo è stata la Maratona di Roma: il settimo posto del 41enne italo-marocchino dell'Atletica Valle Brembana (2h12'34") rappresenta infatti la miglior prestazione italiana dell'anno. Ossigeno allo stato puro per un movimento agonizzante, e che in attesa di un ricambio generazionale (può essere Daniele Meucci, che nel 2010 ha però già annunciato di dedicarsi prevalentemente ai 10 mila) deve far fronte alle necessità del presente: «In Spagna, la prossima estate, c'è la possibilità di portare una squadra con sei atleti - spiega Bourifa - ma limiti cronometrici non ce ne sono e a decidere la composizione sarà il commissario tecnico».

Sì, Luciano Gigliotti, uno con cui Bourifa, visti i precedenti, non ha grande feeling (eufemismo). Fu lui, nel 2008, a negargli la convocazione per le Olimpiadi di Pechino nonostante solo Stefano Baldini andasse più forte. Fu lui, a Helsinki 2005, a metterlo in preallarme solo tre settimane prima della gara, contribuendo a un ritiro che rappresenta una delle delusioni più grandi della sua carriera: «Se serve una mano la darò - continua il neo primatista italiano over 40 - non facendo troppo caso al passato e rimettendoci pure qualcosa a livello economico. Però non farò da tappabuchi: se servo lo devo sapere in tempi rapidi per prepararmi come si deve».

Per ora lui si gode i complimenti del numero uno della Fidal Franco Aresè: «Mi hanno fatto piacere e mi fanno spere: in Europeo mi posso giocare ancora una medaglia». E l'abbraccio caloroso di famiglia, staff tecnico e società. Tutte cose che lo ripagano di una visibilità mediatica (la Rai, domenica, l'ha snobbato per l'intera diretta oscurandone l'arrivo) non adeguata alla sua ultima impresa: «Piccole cose che mi danno gli stimoli per andare avanti e prendermi le mie rivincite». Qualcuno, lassù nei vertici federali, se ne sta accorgendo. **Lu. Pe.**

STRADA



L'atletica bergamasca trova semaforo rigorosamente verde anche nelle corse su strada. A dirlo è stato un fine settimana nel quale le soddisfazioni si sono succedute su tutte quante le distanze. **STRAVICENZA** - 10 chilometri era la lunghezza della Stravicenza, manifestazione che ha fatto registrare la doppietta di Simone Gariboldi e Lorenzo Lazzari: 30'55" il crono di entrambi i portacolori delle Fiamme Oro, che si sono giocati la vittoria finale al fotofinish dove a vincere è stato il 23enne di San Giovanni Bianco. **MEZZA DI VIGEVANO** - In solitaria s'è imposta invece Eliana Patelli nella Mezza Maratona di Vigevano: 1h19'43" il tempo della portacolori dell'Atletica Valle Brembana, lì a cogliere in scioltrezza il quarto successo di questo importante inizio di stagione. **STRAMILANO** - Sesta piazza, ma dal peso specifico non indifferente considerata la concorrenza, è anche quello conquistato da Giovanni Gualdi (nella foto) alla Stramilano: ha vinto il keniano Cheruyot (59'20"), il 30enne di Piaro (Fiamme Gialle), ha concluso in 1h03'57" grazie alla sua miglior prestazione personale (e uno dei migliori crono orobici di sempre sui 21 km e 97 metri) è stato il miglior italiano. **L. P.**

Calcio provinciale Domani Grumellese-Sarnico. Calendario completato entro metà aprile Raffica di recuperi, stasera in campo il Curno

SECONDA CATEGORIA

BERBENNO-BREMO 2-0
RETI: 15' pt Pesenti, 50' st Rota.
BERBENNO: Bolis, Farina, Frosio (17' st Vanotti), A. Locatelli, Masarati, T. Locatelli, Filippi (24' st Invernizzi), Salvi (28' st Gotti), Pesenti, Borella, Rota. All. Gritti.
BREMO: Doni, D'Eugenio, Testa, Paganelli (16' st Ronzoni), Recchia (20' st Vergani), Calsana, Stefanoni, Losciale (26' st Pirola), Agazzi, Mazzocchi, Piacentini. All. Innocenti
ARBITRO: Martinelli di Bergamo

BERBENNO Importante vittoria in chiave salvezza per il Berbenno nel recupero contro il fanalino di coda Brembo. L'andamento del match, tutt'altro che scontato, è stato caratterizzato da un primo tempo vivace, con occasioni da rete da ambo le parti, e una ripresa in cui la squadra in vantaggio ha potuto gestire il risultato senza troppi affanni. La prima occasione da gol, al quarto d'ora, l'ha firmata Pesenti, lesto a presentarsi tutto solo davanti a Doni e a batterlo con un preciso rasoterra. Il Brembo, invece, ha avuto due ghiotte opportunità per pareggiare i conti con Paganelli e Losciale. Nella ripresa al quinto di recupero Rota, abile a sfruttare di testa un preciso assist di Invernizzi, ha fissato il risultato sul 2-0. **Franco Di Vincenzo**

Il calendario dei recuperi sta per esaurirsi. È già certo che non si riuscirà a completare il programma entro Pasqua (molte gare sono in programma proprio durante la sosta, le ultime a metà aprile), ma le classifiche sono destinate ad assumere aspetti sempre più omogenei: si comincia con quella del girone C di Promozione dove, in questa due giorni infrasettimanale, si disputano ben cinque confronti. In tale contesto, Curno (stasera) e Pontirolese (domani sera) sono attese da impegnative trasferte milanesi, da affrontare tra l'altro con l'handicap di alcune squalifiche comminate proprio ieri dal Giudice sportivo.

Verranno poi disputate parecchie altre gare di recupero, nonché un anticipo del prossimo turno di Eccellenza: poiché due ragazzi del Sarnico partiranno sabato con la rappresentativa lombarda per il consueto torneo delle regioni pa-

squale, il derby previsto sul campo della Grumellese è stato anticipato a domani pomeriggio.

OGGI
Promozione girone C: Cinisello-Curno (ore 20,30). Prima categoria girone E: Onore Parre-Capriolese (20,30). Baradello Clusone-Zanica (15,30); gir. L: Vignate-Zanconi (20,30). Seconda categoria gir. A: Real Borgogna-Prezatese (20,30); gir. B: Rovetta-Gorle (20,30); girone D: Fiorita-Calcense (ore 20). Terza categoria gir. A: S. Giovanni Bianco-Locate (20); gir. B: Casnigo-Villa d'Ogna (20,30); girone D Fontanella-Treviglio Zanconi (20,30 ad Arzago).

DOMANI
Eccellenza gir. C: Grumellese-Sarnico (15,30). Promozione gir. C: Casati Arcore-Pontirolese (20,30). Seconda categoria gir. B: Pradalunghe-Amici Mozzo (20,30).

GIUDICE SPORTIVO

In vista delle gare odierne, il Crf ha pubblicato un comunicato specifico relativo ai provvedimenti disciplinari presi a seguito delle gare di domenica. In Promozione, squalifica per TRE gare a Lorenzini (Curno), per proteste dopo l'espulsione; UNA gara a Bonicelli, Sala (Curno), Rota (Lemine), Agazzi (Paladina), Barzon, Campana (Pontirolese), Giussani (Romanese), Benti (S. Paolo d'Argon), Sella (Treabbe). In Prima categoria, squalifica per DUE gare a Pice (Foresto Sparso); squalifica per UNA gara a Betelli (Caprino), Comi (Carvico), Gabbo (Cividate), Masnari (Fara Olivana), Guerini (Foresto Sparso), Micheli (N. Atletico Almenno), Consoni (N. Casazza), Alborghetti, Colombo (N. Chioduno), Imberti (Onore Parre), Foresti (Roncola), Marroni (Valle Brembana). Ammenda di 70 euro al Caprino.